

3 - La violazione della legge sugli stupefacenti

Negli ultimi anni la produzione complessiva dei vari tipi di droga si è mantenuta elevata a livello mondiale. In particolare: la produzione mondiale della **cocaina** è aumentata nell'ultimo quinquennio del 3,5% e il Mar Mediterraneo sta assumendo un ruolo primario per il trasporto di svariate tonnellate di cocaina, diretta per lo stoccaggio nei Paesi assai vicini all'Italia, come la Croazia, l'Albania, la Macedonia e la Slovenia. Crescono anche la produzione e il commercio dell'**oppio** e dei **derivati della cannabis**.

Il nostro Paese si colloca all'interno del mercato delle droghe con proprie connotazioni specifiche: non è area di produzione ma di transito verso altri Paesi e di destinazione e consumo. Sul territorio insistono organizzazioni delinquenziali, tanto autoctone che straniere, tra le più "aggressive" nei traffici di droga, sia a livello nazionale che internazionale.

Nell'evoluzione in Italia di tale mercato illecito e della connessa attività di contrasto si possono distinguere due distinte fasi: nella prima (1971-1995) si è avuta una crescente espansione del fenomeno droga, nella seconda (1996 - 2006) si è assistito ad una stabilizzazione.

L'azione delle Forze di polizia, in venti anni, ha spostato le quantità sequestrate di eroina da un chilogrammo del 1971, alle decine di chili degli anni Settanta, alle centinaia degli anni Ottanta, fino alla punta massima di oltre 1.541 kg. nel 1991; ha fatto seguito una tendenza ad un moderato decremento, con il picco minimo nel 1997 (477 kg.). Dopo la flessione alla fine degli anni Novanta, i sequestri di eroina hanno ripreso a crescere, raggiungendo il picco nel 2002 con 2.593 kg., per assestarsi, poi, nel 2005-2006 poco sopra i 1.300 kg. I sequestri di cocaina hanno, invece, mantenuto un *trend* costante, risultando sempre superiori a quelli di eroina. In particolare, a partire dal 1993, con il sequestro di oltre 1.100 kg., la cocaina, ad esclusione del 2001, verrà rinvenuta sempre in più consistenti quantità superando l'eroina con una tendenza che perdura fino ai nostri giorni.

Nel 1994 si registra il sequestro record, ancora oggi non superato, di 6.635 chilogrammi. È bene precisare che il dato è fortemente influenzato dal sequestro avvenuto in una unica operazione di ben 5.490 Kg.. La maggior offerta di cocaina sul mercato, negli ultimi anni, ha determinato anche l'innalzamento dei sequestri che hanno raggiunto la cifra massima nel 2005 con 4.625 kg. sequestrati. Tale cifra rappresenta l'8,37% del totale dei stupefacenti sequestrati nel 2006, anno in cui è stato registrato un incremento dei sequestri di cocaina del 5,74% rispetto al 2005.

L'azione di contrasto ha inciso anche sulla crescita del numero delle persone denunciate all'Autorità Giudiziaria, pari a 704.367 nel periodo 1983 - 2006, di

20 cui 153.292 stranieri. Nell'arco temporale in esame, il trend risulta sempre crescente, passando dalle 15.184 persone denunciate nel 1983 alle 22.972 nel 1987, sino alla punta massima, mai raggiunta, che si registra nel 1992 con 38.407 soggetti. Negli anni che seguono il numero delle persone denunciate rimane pressoché costante attestandosi comunque sopra le trentamila unità registrando un valore massimo di 34.395 nel 1999 e un valore minimo con 29.582 soggetti segnalati all'A.G. nel 2003, anche se va comunque rimarcato che in valori assoluti si tratta sempre di un notevole risultato.

Anche il numero dei minori è andato progressivamente aumentando, dal dato più basso del 1984 (509 minori denunciati) ad oltre il migliaio nel 1988, mantenendosi oltre i 1.000 casi verso la fine del vecchio millennio (il valore più alto si è registrato nel 1999 con 1.753 minori denunciati) e l'inizio del nuovo, per poi regredire sensibilmente. Tra i denunciati è cresciuta anche la quota di quelli responsabili di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, il cui numero, pari a 588 denunciati nel 1990 all'atto dell'entrata in vigore della legge 309/1990 (che ha inasprito, tra l'altro, le sanzioni a carico dei responsabili), è aumentato sensibilmente durante il quinquennio successivo (il dato più alto è nel 1994, con 3.806 denunciati). Negli anni seguenti le persone denunciate per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti hanno registrato un andamento costante, con una media di circa 3.000 persone all'anno (il valore massimo è nel 1997, con 3.408 denunciati).

Il *trend* degli stranieri denunciati per reati inerenti agli stupefacenti, anche in conseguenza dei crescenti flussi migratori clandestini verso l'Italia, è stato

tendenzialmente in crescita, con l'effetto di determinare, con il passare degli anni, un consolidamento territoriale da parte di organizzazioni criminali straniere implicate nel narcotraffico, spesso in collaborazione con le organizzazioni italiane. Al riguardo, i dati sul numero di persone coinvolte distinte tra italiani e stranieri evidenziano che mentre nel decennio 1987-1996 le percentuali degli italiani erano nettamente superiori (82,7%) a quelle degli stranieri (17,3%), nel decennio 1997-2006, pur rimanendo il medesimo rapporto, la percentuale di italiani è diminuita (70,8%) ed è aumentata quella degli stranieri (29,2%).